

**PROPOSTA DI PROTOCOLLO
PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE IN SICUREZZA
DELLA MANIFESTAZIONE "FESTA DEI CERI 2021"
DURANTE LA PANDEMIA COVID-19**

Gruppo Ceri 2020

INDICE

Pag. 3	Dichiarazione di principio
Pag. 4	Premessa
Pag. 5	Obiettivo e ambito di applicazione
Pag. 6	La Festa
Pag. 7	Parte pratico-realizzativa
Pag. 10	Conclusioni

DICHIARAZIONE DI PRINCIPIO

Prima di procedere con la descrizione del piano si ritiene utile ribadire l'importanza che la Festa dei Ceri riveste nell'ambito della città di Gubbio e nella regione Umbria riassunta nei seguenti punti:

- 1) I Ceri sono l'espressione più alta della cultura popolare eugubina, anima della memoria storica, incontestato elemento identitario e guida per le scelte qualificanti future;
- 2) I Ceri sono patrimonio immateriale della cittadinanza di Gubbio, che ne orienta decisioni ed azioni attraverso l'autorità comunale e quella religiosa;
- 3) L'Università dei Muratori è dal 1891 depositaria della Festa e ne disciplina lo svolgimento annuale coadiuvata dalle varie organizzazioni che nel tempo si sono costituite per curarne diversi aspetti;
- 4) I Ceri nel 1973 sono stati scelti come simbolo della Regione Umbria perché racchiudono in sé i valori civili-religiosi, precristiani-cristiani, antichi-moderni, agrari-urbani radicati nella storia e nella cultura della Regione;
- 5) Lo svolgimento annuale dei Ceri è irrinunciabile sia per motivi rituali che di trasmissione generazionale. Nel caso in cui, per motivazioni particolarmente gravi, la Festa non possa svolgersi nel giorno tradizionale, essa dovrà aver luogo nella prima data possibile nell'anno solare "*annis singulis*" come stabilisce la bolla pontificia di Celestino III (1192);
- 6) Come già successo più volte in passato, nel caso in cui la Festa non possa svolgersi secondo le modalità che nel tempo si sono consolidate, questa potrà aver comunque luogo in maniera semplificata ed adattata al rispetto delle condizioni di forza maggiore che ne hanno provocato il ridimensionamento.

Sulla base di questadichiarazionedi principio abbiamo stilato questa proposta di piano di sicurezza per poter svolgere, con le misure sanitarie dovute in tempo di pandemia COVID-19, una forma adattata della Festa dei Ceri alle situazioni contingenti, ma comunque rispettosa della storia che la precede e dello spirito che la anima.

PREMESSA

A partire dalle prime settimane del 2020, l'Italia, più o meno contemporaneamente a tutti gli altri stati europei, è stata colpita da una grave pandemia derivante da infezione da virus SARS-CoV-2 (d'ora in avanti COVID-19) con ripercussioni estremamente gravi sullo stato di salute dell'intero paese, costringendo il Governo e le Regioni a mettere in atto misure straordinarie tese a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Tali misure hanno imposto da un lato importanti limitazioni alla sfera delle attività individuali e lavorative, mentre dall'altro hanno introdotto nuove e stringenti misure igieniche personali e di prevenzione.

Per la sua intrinseca natura sociale e collettiva, il settore degli eventi dal vivo, è stato immediatamente oggetto di un completo blocco delle attività, che ha comportato la cancellazione, o nel migliore dei casi il rinvio senza alcuna prevedibile destinazione temporale, della totalità degli eventi programmati a partire dal febbraio 2020. Tale limitazione ha riguardato anche la Festa dei Ceri 2020 e 2021, che mai aveva avuto interruzioni - se non durante le guerre mondiali -determinando ricadute gravissime sulla sua continuità rituale e sulla trasmissione alle future generazioni, condizioni che mettono sempre più a rischio la prosecuzione stessa della manifestazione.

Tutto questo protocollo parte da una premessa fondamentale su cui dovrebbe convergere il consenso di base da parte della cittadinanza: quella di fare svolgere il "ritoessenziale" della Festa dei Ceri di Gubbio **e cioè l'alzata e la corsa dei Ceri**. A questo fine la cittadinanza dovrà essere disposta a rinunciare a tutti quegli aspetti della Festa che nel tempo si sono affermati e sembrano diventati altrettanto essenziali, e che possano vanificare il necessario distanziamento e realizzazione della *bolla COVID-free* auspicata nel protocollo.

Il presente piano non vuole rappresentare un antipatico ed artificioso vincolo imposto dall'alto che possa travisare lo spirito della Festa e le sue modalità di svolgimento. Questo piano vuole temporaneamente adattare con formule di compromesso, la Festa alle regole di sanità pubblica attualmente vigenti, il rispetto delle quali è doveroso per la salvaguardia del principale bene in possesso della civiltà umana: la salute.

Le misure organizzative e gestionali indicate in questa sede sono state elaborate da un comitato che ha riunito esperti nella formulazione di piani di gestione *safety/security* di conduzione delle emergenze, sia in ambito di sicurezza che in quello clinico-sanitario, nonché ceraioli e profondi conoscitori della storia della Festa e della sua fase organizzativa.

Il risultato è un piano accettabile da tutti i punti di vista e omogeneamente applicabile per la nostra "Festa dei Ceri", specificamente pensato per la corretta identificazione dei profili di rischio sanitario connessi al COVID-19, per tutta la durata della manifestazione.

OBIETTIVO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente piano ha lo scopo di minimizzare il rischio di diffusione del COVID-19 in tutti i luoghi della Festa, definendo strumenti e procedure atti a creare un ambiente che, nel limite del possibile, impedisca tale diffusione. Con questa finalità di principio, l'obiettivo del presente piano è sviluppare un protocollo di sicurezza e stabilità da attuare nell'organizzazione e nella preparazione della Festa dei Ceri 2021. L'obiettivo può essere raggiunto con il coinvolgimento attivo e la partecipazione di tutte le parti interessate.

Il presente piano sanitario-operativo stabilisce il quadro della *governance* delle misure e delle procedure mediche sanitarie e di igiene che devono essere applicate in occasione dello svolgimento straordinario della Festa dei Ceri di Gubbio 2021 prevista per (data da stabilire). Definisce le responsabilità e i principi generali che governano le procedure operative per i luoghi della festa che si trovano sotto il controllo del Comune di Gubbio.

Il comune dovrebbe definire assieme alle organizzazioni che presiedono alla Festa una struttura di progetto specifica che assicuri nel periodo intorno alla Festa una comunicazione efficiente e diretta con la popolazione e le autorità sanitarie locali. L'obiettivo è delineare un quadro necessario che consenta di organizzare al meglio tutte le fasi della Festa basandosi su efficaci misure e procedure mediche, sanitarie e di igiene.

La festa, come tradizione, si terrà nel centro storico di Gubbio limitato dalle mura civiche e lungo la strada che dalla città sale alla Basilica di Sant'Ubaldo, per un percorso totale di circa 4 chilometri di lunghezza. Il piano si applica a questa area specifica con un blocco realizzato ad hoc.

L'accesso a tale area sarà soggetto a controllo in determinati punti di filtraggio (vedi dopo) e consentito solo a personale autorizzato. Tutta l'area sarà sempre ed esclusivamente sotto il controllo dagli organi di Pubblica Sicurezza.

Tale piano non si applica alle attività che potrebbero svolgersi al di fuori delle mura civiche, o dopo la fine del blocco del centro storico e che comunque non siano incluse nel presente protocollo e che per poter essere svolte in sicurezza necessiteranno di una organizzazione/struttura differente ed autorizzazione separata. Ogni forma di aggregazione al coperto o in ambiente chiuso è fortemente sconsigliata.

LA FESTA

Come già anticipato nella premessa, la finalità di questo piano è quella di fare svolgere il “rito essenziale” della Festa dei Ceri di Gubbio e cioè l'alzata e la corsa dei Ceri. In questa ottica, tutte le altre cerimonie che nel tempo si sono consolidate e sempre più strutturate al punto da sembrare componenti fondamentali ed inscindibili della Festa, saranno considerate secondarie e pertanto ridotte e/o adattate alle nuove condizioni consentite dalla pandemia COVID-19.

Sono stati inizialmente individuati due Scenari di Festa definiti con il nome di Scenario Controllato (con pubblico ridotto) e Scenario Distanziato (senza pubblico). Pur nella loro evidente differenza con l'attuale concetto di Festa, tutti e due questi scenari hanno una base storicamente documentata e comunque sono aderenti all'istanza che possa essere perpetrato il rito della Festa entro l'anno solare.

Lo scenario che sembra più realistico da proporre è quello di una Festa a Scenario Distanziato, vale a dire senza pubblico, che andiamo di seguito a descrivere.

SCENARIO DISTANZIATO

L'accesso ai luoghi della festa riservato ai soli ceraioli attivi coinvolti. Unici spettatori autorizzati saranno i residenti al centro storico in possesso del green pass.

Coinvolgerà circa 3000 Ceraioli (1000 per ogni Cero), verrà adottato il sistema di “*Bolla COVID free*” utilizzato per i Campionati Mondiali di Sci a Cortina 2021, con tale sistema sono limitati al minimo la possibilità di contagio.

Si tratta di un gruppo selezionato ed omogeneo, che non avrà la possibilità di contatti con l'esterno per l'intera durata della manifestazione. In questo modo, sarà possibile preservare il principio di isolamento.

REQUISITI PER I CERAIOLI

I ceraioli attivi dovrebbero essere identificati almeno 15 giorni prima dell'evento tramite l'anagrafe ceraiola attualmente a disposizione delle organizzazioni che pianificano il trasporto di ogni Cero. I ceraioli attivi dovrebbe essere identificabili tramite segno di riconoscimento valido rilasciato (es. braccialetto).

Tutti i Ceraioli devono avere il green pass ed essere stati vaccinati da almeno 15 giorni. Per la messa in regola dei ceraioli attivi potrebbero essere istituite campagne vaccinali “ad Hoc” con vaccini monodose o doppia dose e centri per esecuzione tamponi nei tempi richiesti. I Ceraioli oltre al green pass, dovranno presentare all'ingresso della città il referto del tampone effettuato entro e non oltre le 48 ore prima.

REQUISITI PER GLI ALTRI AUTORIZZATI

Allo stesso modo l'accesso in città potrà essere garantito ai servizi (forze dell'ordine, dipendenti comunali, volontariato, comunicazione e sanitari) solo in possesso del green pass. La presenza di spettatori in strada sarà esclusivamente limitata ai residenti nel centro storico, previa esibizione del green pass e di un tampone rapido entro le 48 ore. Altrimenti dovranno rimanere nelle proprie abitazioni. Vale anche per gli ospiti negli alberghi del centro storico.

PARTE PRATICO-REALIZZATIVA

Punto 1.

Punti di accesso.

L'accesso al centro storico sarà regolato attraverso dei punti di accesso definiti. La città di Gubbio è ancora oggi delimitata da un perimetro murario che presenta un limitato numero di accessi e che rende abbastanza facile il controllo. I punti di accesso sono in totale 11 e sono evidenziati nella mappa di seguito.



Punto 2.

Caratteristiche dei punti di accesso:

- a) Tutti gli accessi saranno corredati di apposite transenne posizionate in modo da non permettere assembramenti, incanalando in un percorso controllato e sicuro tutti coloro che dovranno effettuare la registrazione per l'ingresso, facendo rispettare l'obbligatorietà della distanza. Tale sistema è ritenuto altamente valido nei confronti della prevenzione, anche per tutti coloro autorizzati al lavoro di controllo e registrazione dei partecipanti;
- b) Per l'ingresso n.6 Porta Marmorea, dato il grande spazio da coprire, si richiede il restringimento dello stesso utilizzando materiali idonei per tale lavori in modo da

poter gestire in sicurezza le operazioni di controllo e registrazione da parte degli addetti.

Punto 3

Personale addetto e controllo degli accessi:

- 1) Saranno utilizzati per il controllo degli accessi Stewards abilitati e con tesserino di riconoscimento. Gli stessi saranno riconoscibile mediante casacca di colore verde avente la scritta STEWARD;
- 2) Gli Stewards saranno coadiuvati da personale ausiliario riconoscibile mediante casacca di colore rossa o arancione avente scritta AUSILIARIO;
- 3) Ogni punto di accesso sarà corredato di registro avente tutti i nominativi degli autorizzati ad entrare all'interno della città e dotati di termoscanner o termometro digitale per la misurazione della temperatura corporea;
- 4) Prima di permettere l'accesso al richiedente dovranno essere svolte obbligatoriamente le seguenti operazioni:
 - a) Misurazione della temperatura corporea. Se la stessa risultasse essere al di sotto dei 37,5°C l'addetto al controllo inizierà tutte le procedure di registrazione;
 - b) L'addetto mediante il documento di riconoscimento richiesto all'interessato controllerà la corretta identità mediante il registro dei nominativi, di conseguenza effettuerà la richiesta di visione del green pass e la documentazione di avere effettuato il tampone con massimo 48 ore prima della manifestazione;
 - c) Se tutte le procedure sopra riportate risultassero corrette il richiedente potrà far ingresso alla città, mantenendo mascherina di sicurezza negli eventuali luoghi chiusi e chiedendo la frequente igienizzazione delle mani. (dispenser posizionati in vari punti del percorso);
 - d) In caso che, il soggetto richiedente l'autorizzazione, risultasse non conforme su uno o più punti di cui a, b, c non potrà far ingresso al varco, tale situazione sarà immediatamente comunicata al responsabile di servizio;
 - e) In caso di temperatura al di sopra dei 37,5°C:l'addetto non permetterà l'ingresso all'interessato. Verrà avvisato immediatamente il responsabile di gestione, che ha sua volta informerà tutti gli 11 varchi con l'immediata cancellazione del nominativo. Lo stesso sarà gentilmente indirizzato a recarsi immediatamente presso la propria abitazione.
- 5) Non è permesso uscire dalle mura della città prima della fine della manifestazione. Tutti coloro che usciranno prima della fine della manifestazione non potranno più rientrare nel centro storico. Il loro nominativo verrà registrato come uscita definitiva, tale situazione sarà immediatamente comunicata a tutti i varchi in modo da non permettere eventuali trasgressioni;
- 6) In ogni punto di ingresso saranno messi a disposizione Dispenser con soluzione per la sanificazione delle mani e mascherine di sicurezza;

- 7) I varchi saranno collegati tra loro mediante sistema radio in modo da avere una diretta e immediata comunicazione. Per ogni turno sarà presente un responsabile;
- 8) I varchi o punti di ingresso saranno presidiati dalle ore 06:00 sino alla fine della manifestazione dopo l'uscita di tutti gli ammessi non residenti;
- 9) Gli Stewards e tutto il personale Ausiliario hanno l'obbligo di svolgere il proprio operato nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, utilizzando mascherine di protezione e lavandosi spesso le mani con soluzione messa a disposizione;
- 10) Anche il punto di accesso Sito presso la Basilica di S.Ubaldo sarà presidiato come gli altri varchi, sempre dalle ore 06:00 in modo da non permettere a qualche trasgressore di immettersi nella città e quindi nel percorso della corsa senza autorizzazione.

Punto 4.

Ceraioli residenti nel centro storico:

Tutti Ceraioli residenti nel centro Storico che sono registrati nelle liste per lo svolgimento della manifestazione dovranno recarsi in uno nel Punto di ingresso più vicino a loro ed effettuare tutte le procedure di controllo temperatura e di registrazione come richiesto nel Punto 3.

Punto 5.

Percorso:

In vari punti del percorso sarà presente personale Steward munito di radio portatili, costantemente in contatto con i punti di gestione. Gli stessi saranno autorizzati ad effettuare il controllo dell'eventuale pubblico residente nel centro storico, che si trova sul percorso. Dovranno mostrare green pass, o tampone effettuato entro le 48 ore prima della manifestazione.

Se tali situazione non fossero conformi a quanto precedentemente evidenziato gli stessi saranno gentilmente fatti rientrare nelle propria abitazione o in caso contrario segnalati agli organi competenti.

Dato lo svolgimento della festa senza pubblico, i punti del percorso considerati tradizionalmente critici come: piazza Grande, calata dei Neri, via del Corso, porta S.Ubaldo, etc. non dovrebbero più rappresentare un problema di distanziamento.

Punto 6.

Vie d'esodo e punti di emergenza sanitaria:

La manifestazione svolgendosi con lo scenario distanziato porta all'interno della città un bassissimo numero di persone. Di conseguenza tutti i requisiti di sicurezza rivolti ai luoghi sovraffollamento del pubblico (piazza Grande, via del Corso, porta di S.Ubaldo etc.) in questa edizione non dovrebbero essere presi in considerazione.

Vanno comunque evidenziate sempre con cartelli appositi le uscite e le vie di emergenza come richieste dalle precedenti normative e punti di emergenza sanitaria posizionati sul percorso dei Ceri, in caso di necessità.

Tale protocollo non si preoccuperà solamente di mantenere il livello alto di sicurezza nei confronti del rischio COVID-19, ma continuerà a redigere un piano d'emergenza rivolto

anche ad altre i emergenze intercorrenti, come: eventi sismici, incendi, malori dei presenti, forti precipitazioni, attacchi terroristici, etc.

Si può affermare, che in una manifestazione a scenario distanziato come questa, la normativa nei confronti della sicurezza dovrà essere sempre rispettata, anche se la sua organizzazione sarà sicuramente meno complessa delle precedenti proprio per la ridotta presenza di spettatori.

Punto 7.

Blocco della città:

Al fine di generare il minor disagio possibile per i residenti del centro storico, si auspica una chiusura della città per un lasso di tempo molto più breve rispetto a quello della festa tradizionale che è dall'alba al tramonto.

Per tale motivo sarebbe utile proporre una Festa in sequenza rapida con Mostra e Processione simboliche, da concordare con le organizzazioni che presiedono alla Festa e che consentano il blocco del centro storico limitato all'arco di poche ore.

Conclusioni

Siamo perfettamente consci che questa proposta di piano non corrisponda all'idea che ci siamo fatti nel tempo della Festa dei Ceri. Ci aspettiamo pertanto numerose critiche ed anche forti contrasti, e questo fa parte dello spirito combattivo della città e che, in sostanza, anima anche la Festa dei Ceri.

Tuttavia siamo certi che anche lo schema delineato nell'ambito di questo piano, corrisponda al "rito essenziale" che nel passato ha trovato numerose, anche se con sfumature diverse, applicazioni.

Il piano vuole cogliere la voglia insita in tutti i cittadini, per i quali l'importante è che i Ceri si facciano comunque ed entro l'anno solare. Lo spirito allegro insito nella parola "*hilariter*" anche se non potrà avere una esternazione adeguata, dovrà esprimersi dentro ognuno di noi, con la consapevolezza tangibile che la Festa, anche in questa forma, rappresenti comunque una specie di rinascita, dopo la terribile prova che abbiamo subito con la pandemia.

Cognome	Nome	NATO A	NATO IL	cf	Via	Via	Cap	Città	FIRMA
Ambrogi	Vincenzo	GUBBIO	23/12/1959		17 AGO. Via	Piazza G. Balbo	3	06024 Gubbio	
Belardi	Giulio	GUBBIO	8/8/1953		Via	MUCCHINI	3	06024 Gubbio	
Fiorucci	Vittorio	Gubbio	25/07/1966	FRCVTR66L25E256A	Via	G. Marconi	1b	06024 Gubbio	
Marinelli Andreoli	Giacomo	GUBBIO	25/5/1947		VIA	FABIANI		06024 Gubbio	
Mariucci	Paolo	Gubbio	14/04/1968	MRCPLA68D14E256Y	Via	Savelli della Porta	14	06024 Gubbio	
Pierotti	Mauro	Gubbio	24/07/1951	PRTMRAS1L24E256L	VIA	del Bottagnone	47	06024 Gubbio	
Passeri	Claudio							06024 Gubbio	
Minelli	Don Armando	Gubbio	19/01/1957	MURRUB57A19E256A	Via	XX Settembre	4	06024 Gubbio	
Morelli	Massimo							06024 Gubbio	
Orlandi	Ubaldo	GUBBIO	5/4/1950	RLNVLB05045E256C	Via	DEI CONSOLI		06024 Gubbio	
Pelagatti	Sergio	Gubbio	03/02/1953	PLGSRG53B03E256J	Via	dell'arte dei Fabbri	9	06024 Gubbio	
Regni	Luca	Perugia	22/06/1957	RGNDNC57H22G4780	C.so	Garibaldi	82	06024 Gubbio	
Rossi	Marino	Gubbio	11/10/1960	RSSMRN60R11E256U	Via	Angelico Fabbrì	6	06024 Gubbio	
Scipioni	Pietro							06024 Gubbio	
Merli	Mario Trento	Gubbio	08/10/1962	MRLMTR62R08E256Z				06024 Gubbio	
Tasso	Luca	GUBBIO	18/10/1964	TSSLUC64R18E256A	VIA	di FONTEVOLE	23/A	06024 GUBBIO	

Cognome	Nome	NATO A	NATO IL	cf	via	Via	Cap	Città	FIRMA
PRINZILI	MASSIMO	Gubbio	25-4-50	PRFTHM50D25E2562			06024	Gubbio	
SANNIPOLI	GIANLUCA	GUBBIO	21-06-1967	SNNGLC67HR1E256X		BARBI 8	06024	GUBBIO	
PIEROTTI	DONIZENCO	GUBBIO	30-08-1962	PIRDNCGZTB08796X		BEZ BOTTAGRONO 47	06024	GUBBIO	
PASSERI	CLAUDIO	GUBBIO	18-12-64	PSSCLDGLT8E256U		PZA BERNINI	6/A 06024	GUBBIO	
ROSSI	SERGIO	Gubbio	10-08-67	RSSSRG67CLOE256Y		ASS. SAN E	4 06024	Gubbio	
PASCALINI	FABIO	Gubbio	27/2/1964	PSCFAC18B7E256O		AIRLINO JAFFI	66 06024	Gubbio	